

PER LA CAMPAGNA D'ABBONAMENTI ELETTORALI le Federazioni di NAPOLI, VIAREGGIO, BARI, SULMONA, ANCONA e PISA hanno sottoscritto altri abbonamenti. Rispettivamente: 51, 46, 40, 35, 34, 21.

Inviatemi tutti i Comitati - Amici - ad inviare sollecitamente gli elenchi

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PER LA GRANDE GIORNATA DI DIFFUSIONE DEL 30 OTTOBRE

la Federazione di GROSSETO si è impegnata a diffondere lo stesso numero di copie del Primo Maggio

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 291

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1960

AMENDOLA DENUNCIA LE ALLEANZE DC-MSI

Grande manifestazione antifascista a Roma

I compiti della battaglia antifascista - Primo obiettivo: indebolire tutta la D.C. - Non si determina nessuna reale apertura a sinistra se viene incrinata l'unità antifascista - Cortei di giovani inneggiano alla Resistenza

Ventimila romani, una folla appassionata di vecchi combattenti antifascisti, di donne e, soprattutto, di giovani, hanno gremito ieri sera piazza Esedra per sentire il discorso di Giorgio Amendola, della segreteria del PCI. Già mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione il traffico era stato parzialmente interrotto. Cortei di giovani erano allineati verso il cuore della città dai quartieri lontani e dalle borgate. Molti di essi portavano al collo il fazzoletto rosso. Altri reggevano bandiere e cartelli con scritte antifasciste. Erano giunti al canto degli inni della Resistenza e delle vecchie canzoni operaie, al braccio degli «anziani» degli operai, dei comunisti, dei romani che da 15 anni combattono la dura battaglia per il trionfo della democrazia e per la libertà.



Piazza Esedra gremita di folla durante il comizio antifascista di ieri sera indetto dal PCI, nel corso del quale ha parlato il compagno Giorgio Amendola.

Amendola, nell'aprire il comizio (introdotta da alcune parole di Edoardo Perrone, candidato del PCI al Consiglio provinciale) ha sottolineato il carattere schiettamente antifascista della manifestazione: «Il valore della partecipazione di tanti giovani alla «nuova Resistenza», sia nelle infuocate giornate del luglio, sia attraverso la lotta quotidiana contro ciò che il fascismo ancora rappresenta nel nostro paese. «L'antifascismo — egli ha detto — non è soltanto il ricordo delle battaglie sostenute e dei successi conquistati, ma è una lotta ogni giorno per eliminare la sostanza economica e politica del fascismo, lotta contro i ceti più retrivi e più aggressivi della borghesia bigotta e codarda, lotta contro i nemici di ieri e di oggi che tengono le leve della politica economica e che di esse si servono per dominare la vita politica e per annullare le conquiste democratiche».

Questa battaglia è tutt'altro che conclusa. Amendola ricordando l'evoluzione reazionaria che ebbe a protagonista l'onorevole Tamborini, ha marcato il fatto che l'avventura fascista stroncata nel luglio non fu dovuta soltanto alla sconfitta del fascismo, ma fu una conseguenza della politica della Democrazia cristiana. Le alleanze tra la Democrazia cristiana e i fascisti, sconfessate dopo la caduta di Mussolini, furono sotto la pressione dei movimenti popolari e antifascisti, sono anzi un dato attuale delle politiche clericali. Per mantenere, infatti, il monopolio del potere, come è dimostrato da ciò che è accaduto fino a ieri nella giunta della capitale d'Italia, la DC è pronta a utilizzare i voti e appoggi da destra, e a continuare a perorare la strada aperta a tutte le avventure. Per combattere, perciò, efficacemente la battaglia antifascista occorre non soltanto abbattere gli uomini come Tamborini, ma battere tutta la Democrazia cristiana, e terminare una sconfitta elettorale dei Moro e dei Fanfani, indebolire lo schieramento che si sforza di mantenere il monopolio del potere.

«Se la Democrazia cristiana non perderà voti nelle prossime elezioni — ha detto ancora Amendola — essa rafforzerà il suo monopolio e nulla sarà cambiato rispetto al passato. Chi pensa di poter ottenere una manutenzione reale della situazione italiana con una Democrazia cristiana statica, o peggio rafforzata elettorale, si inganna e inganna i propri elettori». Vana è la speranza in un eventuale accordo con i dirigenti democristiani, vana è la speranza di un'apertura a sinistra, se non si verificano un indebolimento della Democrazia cristiana e un rafforzamento della lotta unitaria di tutte le sinistre. La DC ha il solo obiettivo di mantenere il potere, tutto il potere possibile. Fessa chiede ai suoi alleati di aiutarla a conservare questo potere. Questa politica, a dispetto della DC, sono pronti a farla sia con gli appoggi di destra, che con gli appoggi di sinistra, con un risultato che non cambia. Se, perciò, si vuole guizzare a un effettivo mutamento, se si vuole spezzare il monopolio del potere, se si vuole

la democrazia, la sinistra e il centro-destra e, per il PSI, fra il centro-sinistra e il frontismo.

IL DIBATTITO Dei rapporti fra il partito repubblicano e la DC si è parlato molto nella vera e propria conferenza stampa. Il rappresentante del partito repubblicano, facendosi avanti al segretario del PCI, ha chiesto al segretario del PCI: «Dopo il vostro intervento di ieri sera, il ruolo di «spalla» di sinistra della DC che il suo partito, insieme con il PSDI, ha assunto, dando al governo Fanfani, la politica di governo attuale della DC, un appoggio del quale la DC approfitta per compiere le operazioni politiche più sprezzanti. Dalle parole dell'on. Reale, i telespettatori hanno potuto comprendere agevolmente che la politica di centro-sinistra, così come è concepita dal PSI, non incide sul monopolio politico democratico, ma è un mezzo per il mantenimento operando come mezzo di rottura sia del movimento unitario dei lavoratori che dello stesso Partito socialista di sinistra e del centro-destra e, per il PSI, fra il centro-sinistra e il frontismo.

La esposizione introduttiva dell'on. Reale è stata dedicata quasi interamente al programma di politica economica del suo partito che «annala la bandiera» delle autonomie locali e delle autonomie regionali. Deve trattarsi, tuttavia, di una bandiera disposta a farsi ammainare rapidamente, dal momento che Reale è «complicità» delle affermazioni autonomiche della DC, dimenticando la ben più impegnativa pratica autonomicistica del governo democristiano. L'apologia dell'istituto prefettizio fatta anche recentemente da Scelba, l'insabbiamento dell'Ente Regione. Per quanto riguarda il problema della formazione delle giunte dopo le elezioni del 6 novembre, Reale, riaffermando che il PSI si batte per un governo di centro-sinistra, ha lamentato la «pochezza» di una proposta della DC e del PSDI: la prima, perché ha rinviato ogni decisione a dopo le elezioni, e il secondo perché «si rifugia nella formula della conservazione delle posizioni di potere dei lavoratori» per mascherare le sue alleanze con i comunisti. Le elezioni — afferma Reale — pongono quindi una scelta alla DC e al PSDI, la scelta per la DC fra il cen-

FRANCO M. MALFATTI della direzione della D.C. CAPOLISTA DC-MSI-PRI

Ecco un esempio assolutamente clamoroso del carattere organico che hanno assunto le alleanze DC-MSI in questa campagna elettorale, in applicazione delle teorie di Moro sullo « stato di necessità »:

Il deputato de Franco Maria Malfatti, membro della direzione della DC, ex segretario centrale SPES, ex dirigente nazionale del movimento giovanile più in vista della corrente fanfaniana, capogruppo della lista di concentrazione clericale fascista per le elezioni comunali a Forlì, in provincia di Rieti.



Della lista fanno anche parte:
MARIO SCARINCI, segretario locale della Democrazia Cristiana.
VINCENTO SCARINCI, esponente del MSI.
MARSILIO SCARINCI, esponente del MSI, ex segretario della sezione.
FERDINANDO SCARINCI, esponente del Movimento Sociale Italiano.
GILBERTO MUNZI del PRI, già candidato alle elezioni provinciali nel 1956.
AURELIO PEZZA, socialdemocratico dissidente; più altri 5 democristiani.

La lista è scaturita da una lunga trattativa tra Malfatti e il segretario della sezione del MSI Angelo Angelucci. L'alleanza clericofascista è stata stretta con il dichiarato proposito di impadronirsi del comune, attualmente governato da comunisti e socialisti.

A Forlì i socialisti si presentano insieme ai socialdemocratici.

Votate per il partito che combatte la DC, il MSI e la loro sconcia alleanza Votate per il P.C.I.!

Fiacca ed imbarazzata esibizione del leader repubblicano

Reale ha finto alla televisione di ignorare la rete di alleanze tra la D.C. e le destre

Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia».

Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia». L'articolo di protesta contro l'opera della DC in tale circostanza, pubblicato dalla commissione del PRI, intende compiere un passo analogo di protesta prescattolice di vocare solo per la DC il governo Fanfani e, in un'intervista del 1958, ha detto: «Ebbene, una settimana fa, la commissione episcopale ha preso atto di quanto ha fatto il PRI e di quanto ha fatto la DC». Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia».

Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia».

Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia».

Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia».

Il sindaco Dozza risponde al «Popolo»

Bologna

Finanze e tributi locali: bastano pochi dati per liquidare una polemica incauta

Il mio «amico» Nerino Rossi del «Popolo» è un grande «gaffeur». Mi ha notato nel passato — senza volerlo, lo giuro — tanti servizi e «gaffeur» incorreggibili, continua ancora. Lo rimpicciò, commosso di tanta involontaria dedizione.

Parliamo dunque, perché Nerino lo vuole, della Amministrazione comunale di Bologna.

Le Finanze di Bologna sono assolate. Piuho fermo, Democristiani ed alleati hanno già battuto all'aria le finanze di tanti comuni italiani (voti che parlano di Roma, Napoli, Palermo, Genova, Torino, Firenze, Venezia, ecc.). Il disavanzo viene dalla politica scelta dalla DC. In senso generale e nei comuni, nonché dalle leggi centrali e fasciste che la DC ha voluto conservare. Ma appunto di questo la DC è responsabile, anche se a prezzo di qualche inutile qualche raro comune riesce appena a stare in piedi.

Tu ignori, caro Nerino, che i tuoi amici dell'Università cattolica di Milano, il prof. Feliciano Benvenuti per esempio, pensano che «la legislazione in materia comunale e provinciale presenta notevoli carenze», le quali «non investono solo elementi di dettaglio, ma l'intero quadro e le strutture portanti dell'edificio». L'illustre professore ritiene che sia ormai doveroso indicare queste deficienze e che la legge co-

Il problema è proprio quello del ceto medio. E il Popolo si interviene perché «un partito che si qualifica popolare non può essere fiscalmente «ceto medio». Non si tratta di «ceto medio» ma di «borghesia» per un altro di giustizia distributiva? E' vero il contrario. Con l'alta borghesia, il capitale monopolistico, il ceto medio e col ceto medio più basso.

Il problema è proprio quello del ceto medio. E il Popolo si interviene perché «un partito che si qualifica popolare non può essere fiscalmente «ceto medio». Non si tratta di «ceto medio» ma di «borghesia» per un altro di giustizia distributiva? E' vero il contrario. Con l'alta borghesia, il capitale monopolistico, il ceto medio e col ceto medio più basso.

LISTA N. 3



Con questo simbolo la DC si presenta alle elezioni comunali ad Arona insieme ai fascisti, ai socialisti, ai liberali. Scudo ereditato con intorno la bandiera, la corona e la «bandiera» del PRI, sembra il ritratto di Moro, noto teorico del «centro-sinistra», e lo dedichiamo ai suoi ammiratori socialdemocratici e repubblicani.

Argomenti

Il «centro-sinistra», contro se stesso

All'on. Reale è stata posta ieri alla TV dal nostro giornale questa domanda: «Dopo il voto favorevole dei repubblicani al governo Fanfani, la DC ha orientato quasi dappertutto le sue liste elettorali verso destra, associando esponenti monarchici, fascisti e del padronato, e guadagnando fino a rappresentare a Roma il sindaco Ciochetti, alleato dei fascisti. Come giudica il PRI questa situazione? Non crede lei, on. Reale, che la DC approfitti proprio dell'appoggio fornito dai repubblicani e dai socialdemocratici per coprire questa operazione di destra?»

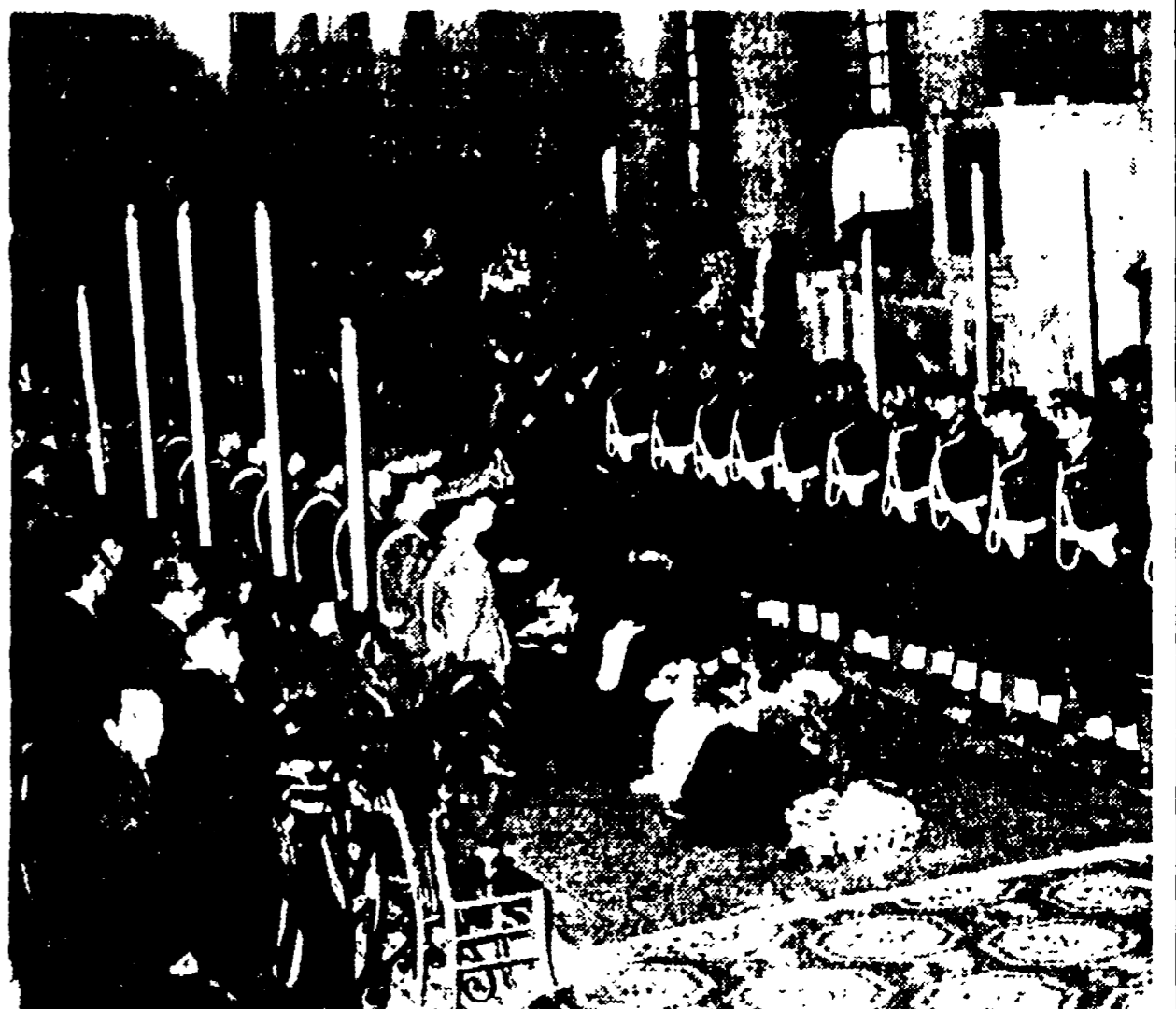
Il PRI non protesterà contro l'intervento dei vescovi nelle elezioni - Un altro falso del redattore della «Giustizia».

(Continua in 3. pag. 3. col.)

(Continua in 3. pag. 3. col.)

Nella basilica romana di S. Lorenzo

Solenni onoranze all'equipaggio del «De Havilland» precipitato



I funerali del comandante Ennio Scipioni, del pilota Francesco Cozzu...

Il ministro di polizia tenta di difendere il suo operato

Isterica intervista di Scelba contro i caduti di Reggio Emilia

Le amministrazioni democratiche «colpevoli» di aver voluto gli aiuti per le famiglie dei «violenti» che gli agenti hanno ammazzato - Il disordine pubblico in Sicilia - Nuova apologia dei prefetti

nostra opinione che di più debba essere fatto a questo riguardo. In quanto ai grandi redditi...

Scelba ha ripetuto, in un'intervista al settimanale Vita, direttive paternalistiche borghesi che sono alla base della politica interna del governo Fanfani...

La polizia carica gli studenti a Cagliari. CAGLIARI, 19 - Questa sera, durante una seconda manifestazione...

La polizia carica gli studenti a Cagliari. CAGLIARI, 19 - Questa sera, durante una seconda manifestazione...

In aspra polemica con la corruzione e il fariseismo della DC

Un parroco di Agrigento rivendica la libertà di voto per i cattolici

La lettera del coraggioso sacerdote siciliano, inviata all'organo dei cristiano-sociali, ribadisce l'assurdità dell'anticomunismo e la necessità di un'ampia e decisa azione unitaria per il progresso della società italiana

Una iniziativa della FGCI

Domenica giornata del giovane elettore

In molte città dirigenti nazionali di partito e della FGCI parleranno alla gioventù

Dopo le lotte antifasciste del luglio la situazione è ancora una volta caratterizzata dalla politica di conservazione della DC...

Palermo, 19 - In aspra polemica con le direttive del santo Ufficio, un parroco siciliano, in una lettera inviata all'Unione Siciliana...

Palermo, 19 - In aspra polemica con le direttive del santo Ufficio, un parroco siciliano, in una lettera inviata all'Unione Siciliana...

Palermo, 19 - In aspra polemica con le direttive del santo Ufficio, un parroco siciliano, in una lettera inviata all'Unione Siciliana...

La vecchia strada della D.C. nel Mezzogiorno

Un economista di complemento della D.C., il professor Pasquale Saraceno, ha parlato a Bari al Convegno sul Mezzogiorno...

Il capomafia Genco Russo va bene in lista ma non a tavola

A proposito della notizia, pubblicata sul numero di «Vie Nuove», relativa alla presenza del capomafia Genco Russo...

Un telegramma di Calogero Volpe

Accidentiamo l'on. Volpe pubblicando il suo telegramma. Non possiamo però non porre all'attenzione di alcuni alcune domande.

Saranno di nuovo ritirati alle stazioni i biglietti usati. La Direzione generale delle Ferrovie...

Gli uomini di Francia e il voto del 6 novembre

La funzione decisiva del Partito comunista

Intervista con lo scultore Umberto Mastroianni

Lo scultore Umberto Mastroianni ha risposto ad alcune nostre domande:

D. — Che cosa pensa della situazione politica attuale in Italia, anche in rapporto all'assenza di un rinnovamento della cultura?

R. — La politica ufficiale del nostro paese è inesistente soprattutto per quanto riguarda i fatti della cultura e dell'arte, mentre l'esigenza di un loro rinnovamento appare sempre più imperiosa...

D. — Quale funzione attribuisce al PCI nella prospettiva di un rinnovamento democratico della società italiana?

R. — La funzione decisiva, perché il PCI rappresenta, senza equivoci, le possibilità positive del popolo che opera e produce in ogni campo...



UMBERTO MASTROIANNI. BRONZO. Mastroianni, nato a Fontana Liri nel 1910, è uno dei maggiori scultori contemporanei non solo italiani ma europei...

lenta società moderna, rinnovata nelle strutture e negli obiettivi da perseguire. Gli uomini di oggi, e gli artisti che hanno spiccato il senso del divenire non possono essere che su un piano rigorosamente progressista e democratico...

D. — Ritiene che il voto del 6 novembre possa contribuire a determinare nel paese una svolta positiva? E a quali condizioni?

R. — Lo spero vivamente. Anche se il voto sarà espresso in funzione di elezioni amministrative, esso rivelerà necessariamente un significativo aumento del consenso politico. Da molti segni ci accorgiamo che gli uomini che hanno vissuto i giorni della Resistenza e della speranza sono stanchi di veder rimandate le soluzioni dei più urgenti problemi...

Concluso a Napoli il congresso di medicina interna

La nefrosi: un'altra malattia sconfitta

Le sorprese del microscopio elettronico — Un singolare meccanismo allergico — L'uso dei cortisonici ha capovolto le statistiche

Gli, perché oltre alla nefrosi, e anche le nefrosi, attenzione molto seria è dedicata a quella che si chiama nefrosi tubulare. E' una malattia che si manifesta con un certo numero di sintomi...

È ormai che non si può più dar conto dettagliato di tutto ciò che la piena consapevolezza di ricercatori, medici e scienziati, con la massima serietà, stanno facendo in questa rivoluzione scientifica. E' in biologia anatomica che si sta compiendo un lavoro di due tipi, comprende cioè il settore dei cosiddetti glomeruli e il settore dei cosiddetti tubuli...

Tre tappe

La nefrosi è solo una delle argomentazioni di maggiore interesse scientifico al Congresso internazionale di Medicina Interna che si è tenuto a Napoli dal 17 al 19 ottobre...

campo che solo fino a pochi anni or sono erano ritenute codeste minime anomalie glomerulari, e sommarie di poterla identificare come l'effetto di un processo allergico...

La nefrosi era dunque considerata una malattia tubulare, e con la buona ragione che in essa il comune microscopio non riusciva a mettere in evidenza alcuna alterazione del tessuto glomerulare...

La nefrosi è solo una delle argomentazioni di maggiore interesse scientifico al Congresso internazionale di Medicina Interna che si è tenuto a Napoli dal 17 al 19 ottobre...

alterazione dei glomeruli. Infine, studiando e ristudiando codesta minima anomalia glomerulare, è sembrato di poterla identificare come l'effetto di un processo allergico...

Il nuovo rimedio

Scebe, a questo punto, le nostre notizie dalla medicina recente rispetto al passato come? La nefrosi, risultava non essere una malattia esclusivamente tubulare, come si era creduto per mezzo secolo...

Sulla causa però di questa singolare alterazione che attraverso una prima modifica glomerulare, porta in seguito alla degenerazione del tessuto tubulare...

Marina in vetrina



Marina Vlady, non più sposata a Robert Hessin, è tornata in Italia e al cinema italiano. Appartiene alla dinastia di un nuovo film sulla guerra di Spagna...

Cultura e società

Le prospettive del comunismo

Attualità del nuovo volume della « Piccola Biblioteca Marxista » curato da Cerroni

La nuova serie della Piccola Biblioteca Marxista degli Editori Rinascimento si distingue positivamente dal precedente per il carattere di avvicinamento alla socializzazione dei testi...

Questi precisi sono evidenti nel più recente volume della serie, « La prospettiva del comunismo » (pagine 234, L. 1.000), che raccoglie scritti e brani di opere di Marx, di Engels, di Lenin...

Costantemente la prefazione ci induce a considerare una delle realizzazioni di Marx stesso, il comunismo, come una non è uno stato di cose che debba essere instaurato in modo arbitrario...

Con questa impressione, che corrisponde con altri paroli di Lenin e di Stalin, il primo volume della serie, « La prospettiva del comunismo », ci presenta una volta per tutte, il vero e proprio problema della nuova società...

Il metodo del marxismo è tutto l'opposto. Come scrive Lenin, « In Marx non vi è un briciolo di utopismo, e la sua teoria non è una società nuova. Non è una società nuova, ma un processo di storia naturale... »

Il metodo del marxismo è tutto l'opposto. Come scrive Lenin, « In Marx non vi è un briciolo di utopismo, e la sua teoria non è una società nuova. Non è una società nuova, ma un processo di storia naturale... »

Dalla conferenza stampa del 5 settembre ad oggi

Quarantacinque giorni fallimentari per la politica estera di De Gaulle

La cancrena dell'Algeria — I contrasti con Adenauer e i rapporti con gli U.S.A. — Situazione nuova in Africa

Due famiglie in Invece sollevano una pesante tenda di velluto rosso e De Gaulle compare nella grande sala a ricca di stucchi, di ras, di specchi. Ottocento giornalisti si levano in piedi. In piedi si levano il primo ministro De Gaulle, i ministri Couve de Murville, Miquel e altri. Il NATO chiede una riforma radicale dell'alleanza che general per cercare pochi paesi...

Essere subordinata praticamente alla resa del Fronte di liberazione nazionale. Sull'Europa risponde le grandi linee di un progetto che tende a sottrarre la parte occidentale del continente alla influenza americana stabilendovi, per contro, l'egemonia della Francia. Sulla NATO, chiede una riforma radicale dell'alleanza che general per cercare pochi paesi...

Adenauer ritenga che l'alleanza franco-tedesca vada buttata a mare. Tut'altra. Nel suo pensiero, essa deve servire, però, a raggiungere un obiettivo opposto a quello che si propone De Gaulle: deve dare cioè a Bonn la forza necessaria per condizionare la politica europea, per tenere l'America il più possibile aganciata ad un'Europa occidentale, avamposto della pressione verso Est.

grande paese che la Francia ha incontrato quasi in ogni periodo della sua storia, e che fu al suo fianco nella peggiore delle guerre... Quando queste parole vennero pronunciate, esse volevano probabilmente soltanto lusingare l'ospite. Ora, anche da quella parte, la situazione è cambiata. Da Gaulle aveva un'immagine calcolata di poter riuscire a imporre con l'URSS non si sa bene quale dialogo sull'Algeria e sull'Africa. Non gli era riuscito, né gli poteva riuscire. A maggior ragione non gli può riuscire oggi che l'URSS ha riconosciuto di fatto il governo algerino di Ferhat Abbas.

di partenza: l'Algeria, cancrena della Francia. La soluzione? A sinistra, emana di intellettuali, con un gesto che tradisce il quadro tradizionale della lotta per la pace in Algeria affermano pubblicamente il diritto alla insubordinazione. A destra si preparano i complotti in nome dell'Algeria francese e ormai anche in nome della lotta all'alleanza atlantica.

sica la sua azione in Africa. La Francia è sola e divisa. Le ambizioni di De Gaulle si disperdono investite dal vento della storia.

Incontro di esperti italiani e del Ghana

Ogni anno il Ghana riceve circa 400 studenti italiani per lo studio in Ghana. Gli esperti italiani e ghanesi si incontrano per discutere di cooperazione economica ed opera...

Nelle settimane precedenti De Gaulle ha messo a rumore l'Europa. Nel segreto di Ramboillet si è incontrato con Adenauer, con i capi di governo degli altri paesi della « piccola Europa ». Tutti sanno che si è trattato di incontri importanti, ma nessuno è in grado di dire che cosa esattamente il generale abbia proposto ai suoi partners europei, i quali si sono a loro volta incontrati tra loro prima e dopo di aver parlato con De Gaulle. L'attesa è dunque assai viva.

I rapporti franco-tedeschi

Scorza tra i giornalisti: Claude Bourdet e J.J. Servais. Schreiber, rispettivamente direttore di France Observer e di L'Espresso. Sono tra i pubblicisti francesi che conducono la più violenta campagna di stampa contro il potere gaulista. Lo zarino mentre ascoltano le parole del generale. Non staccano nemmeno per un attimo gli occhi dal viso declinante al quale non hanno mai creduto, ma che non riuscirebbero ad abbatte fino a quando la loro opposizione si arresta davanti allo stesso limite: la scelta delle forze capaci di succedergli. Non sono i soli. Tutta l'opposizione non soltanto francese, è malata dello stesso male. E' uno degli aspetti del dramma, terribile e patetico, della Francia di oggi.

Di qui la linea all'apparenza contraddittoria, ma nella realtà profondamente coerente, della politica di Bonn, rafforzare l'alleanza con la Francia respingendo al tempo stesso ogni prospettiva di revisione in senso gollista delle strutture della NATO. Di qui anche, però, il sorgere e l'approfondirsi di ulteriori complicazioni all'interno della « piccola Europa », di conseguenza, all'interno dell'alleanza atlantica. Adenauer, infatti, per porre l'Europa continentale al sicuro dalle conseguenze dei progetti di De Gaulle, afferma, forte del consenso americano, l'esistenza di dotare l'esercito tedesco di armi atomiche.

Ambizioni disperse. Di qui la linea all'apparenza contraddittoria, ma nella realtà profondamente coerente, della politica di Bonn, rafforzare l'alleanza con la Francia respingendo al tempo stesso ogni prospettiva di revisione in senso gollista delle strutture della NATO. Di qui anche, però, il sorgere e l'approfondirsi di ulteriori complicazioni all'interno della « piccola Europa », di conseguenza, all'interno dell'alleanza atlantica. Adenauer, infatti, per porre l'Europa continentale al sicuro dalle conseguenze dei progetti di De Gaulle, afferma, forte del consenso americano, l'esistenza di dotare l'esercito tedesco di armi atomiche.

Ma questo risveglia in Francia e altrove le preoccupazioni per il risorgere di una potenza militare tedesca non controllata e non controllabile. La visione di De Gaulle, così, mi nacque di crollare. Partito con la dichiarazione sulla intangibilità della frontiera sull'Oder. Neisse, il generale, che si vedeva nella veste di arbitro della situazione dell'Europa, si trova ora di fronte ad una situazione non prevista. Adenauer diventa il più forte mentre la Francia è scoperta da tutte le parti. De Gaulle cerca di riparare con parziali ritirate di carattere tattico, negando il distacco della « piccola Europa » dalla NATO e al tempo stesso firma con Bonn un accordo in base al quale l'esercito tedesco può disporre in Francia di magazzini, basi e di zone di territori per esercitazioni militari.

Finisce però, su questa strada, per cedere lentamente, ma inesorabilmente, nuova carta ad Adenauer. Di fronte a tutto questo, il generale, nel chiuso del suo studio dell'Eliseo, ogni media, forse, sulle parole da lui pronunciate all'aeroporto di Orly la mattina del 3 marzo di quest'anno, ricevendo Kruscioc. Voi lente a nome di un

Giorgia Moll si è ritirata su un tetto



Le recenti vicissitudini giudiziarie in seguito alla rottura del suo fidanzamento con John Barrymore jr. non hanno diminuito, per Giorgia Moll lavoro e popolarità, anche se questa foto, scattata evidentemente su un tetto laici pensare che l'attrice intenda restare qualche tempo nell'ombra.

Una visione nuova e democratica della funzione di Roma capitale

La relazione di Paolo Bufalini al Convegno dei propagandisti

Una alternativa politica ed ideale - Solo battendo tutta la D.C. il movimento cattolico democratico potrà liberarsi dalla attuale soggezione - L'unità di tutte le forze democratiche è l'unica via per andare avanti

Nella riunione di orientamento dei candidati e dei propagandisti, tenutasi presso la sede Salario, il compagno Paolo Bufalini ha svolto la relazione introduttiva, facendo il punto del dibattito elettorale. Noi teniamo fermo come obiettivo fondamentale di tutta la nostra lotta, ha esordito il segretario della Federazione, l'attacco contro la Democrazia cristiana e il suo monopolio politico; ci si accusa per questo, nel corso della campagna elettorale, di aver tentato di togliere le differenze di posizioni interne alla D.C. E' una accusa sbagliata. Noi non facciamo di ogni erba un fascio e diamo il nostro contributo sulle forze cattoliche italiane, consapevoli che tra di esse sono presenti elementi sinceramente democratici. Ma è proprio da questa constatazione e da questo giudizio, che noi deriviamo la necessità di infliggere un duro colpo elettorale a tutta la D.C. per arrivare a rompere il suo monopolio politico. Per due ragioni principali:

«Prima, perché nel monopolio del potere e nella decisa volontà di mantenerlo è da ricercarsi la causa principale dell'attuale situazione fascista e dell'avventura reazionaria; seconda, perché solo battendo la D.C. nel suo complesso le forze cattoliche democratiche possono liberarsi dal loro attuale stato di soggezione e risolvere ad una funzione positiva nella vita politica italiana.»

Si consideri l'attuale situazione romana: si avverte il contrasto della funzione della nostra tesi. Non vi è dubbio che la rappresentazione di Ciocchetti come epolitista per il Campidoglio, ha posto la D.C. in imbarazzo e ha creato un partito una serie di problemi di non facile soluzione. Perché, dunque, è potuto avvenire tutto ciò, senza che le cosiddette sinistre della D.C. non solo non abbiano trovato la forza di opporsi, ma abbiano infine accettato di entrare nella lista che sancisce l'alleanza clericofascista, come prospettiva valida per la direzione di Campidoglio? E' evidente che le pressioni dei grandi proprietari di aree, dei monopoli, degli speculatori, degli enti reazionari hanno avuto ragione della debole resistenza della cosiddetta sinistra democratica.

Ma si guardi più a fondo, in particolare, all'altro obiettivo del nostro attacco politico ed elettorale: il superamento del monopolio fascista. Perché i fascisti, qui a Roma, dopo i fatti di luglio, quando scomparvero completamente dalla scena politica, possono rialzare in testa con la loro propaganda mista e razzista? Perché la D.C. al fine di mantenere le sue posizioni di potere, rappresentando Ciocchetti riconferma la validità della collaborazione con i fascisti e ridà loro credito. Da soli i fascisti certamente non potrebbero sopravvivere; spalleggiati dalla D.C. essi diventano un componente dell'invulso clerico-fascista e dell'avventura reazionaria.

Nel dobbiamo sviluppare il nostro attacco ai fascisti in una duplice direzione: dobbiamo combattere i capi fascisti come tali, per tutto quello che di vergognoso hanno rappresentato nella storia del nostro Paese, come esponenti di forze che premono sulla D.C. trovando un terreno favorevole per una svolta in senso decisamente antidemocratico; e, nel contempo, come comunisti, come stampelle della D.C. stessa, pronti a vendersi come loro abitudine, in ogni occasione, al partito che detiene il potere.

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

I giovani contro il fascismo



Migliaia di giovani operai e studenti hanno partecipato ieri sera al grande comizio antifascista indetto dal PCI a Piazza Esedra. In alto: un gruppo di giovani comunisti sotto le finestre del nostro giornale mentre inneggiano alla Resistenza e all'antifascismo.

L'ufficio elettorale aperto da lunedì

I vigili urbani e i messi comunali hanno ultimato la consegna dei certificati elettorali. Finora ne sono stati distribuiti poco più di un milione, su un totale di tre milioni e duecentomila. Chi non l'avesse ricevuto può rivolgersi all'ufficio elettorale di via dei Cerchi a partire da lunedì prossimo dalle ore 8,30 alle ore 19, materottamente.

E' stata arrestata dalla Mobile per tentato uxoricidio

Una giovane madre di due bambini ha tentato di uccidere il marito mescolando del veleno in un bicchiere di acqua. Si chiama Amelia Urbani, ha 30 anni e da due anni è sposata con lo stagiano Pietro Marozzi, di 36 anni, occupato presso un'impresa di pompe funebri di via Palestrina. Al marito, di 2 anni, ha dato un colpo di pistola alla nuca, e ha tentato di strangolarlo con un asciugamano. Il marito è stato salvato e ricoverato in ospedale. La donna è stata arrestata e ha confessato di aver versato il veleno in un bicchiere di acqua.

Versa un misterioso veleno nel tè del marito una donna sconvolta dai contrasti familiari

Una giovane madre di due bambini ha tentato di uccidere il marito mescolando del veleno in un bicchiere di acqua. Si chiama Amelia Urbani, ha 30 anni e da due anni è sposata con lo stagiano Pietro Marozzi, di 36 anni, occupato presso un'impresa di pompe funebri di via Palestrina. Al marito, di 2 anni, ha dato un colpo di pistola alla nuca, e ha tentato di strangolarlo con un asciugamano. Il marito è stato salvato e ricoverato in ospedale. La donna è stata arrestata e ha confessato di aver versato il veleno in un bicchiere di acqua.

Comizi per lo sciopero dei lavoratori edili

Quest'oggi, subito dopo l'inizio dello sciopero nei cantieri edili, che comincerà alle 12, si svolgeranno i seguenti comizi: a Porta San Paolo (piramide Ostia) con l'on. Claudio Ciano; al piazzale di Ponte Milvio con Aldo Giusti, segretario della C.d.L.; in via Tuscolana (angolo via del Traverino) con Giovanni Massarelli, segretario della FILLE provinciale; a Montecitorio con l'on. Oreste del Buono, segretario della C.d.L.; in viale del Corso con Alberto Fredda, segretario responsabile della FILLE provinciale.

Il partito clericale e i Comitati civici non sono da meno dei loro singoli rappresentanti - Che fa la Procura?

Il candidato del listino democristiano barone Renato Cini, ha inviato ad alcune centinaia di elettori la lettera che tipicamente impressionante documento di appoggio, di incitamento e di sollecitazione di corruzione. Il candidato clericale — proprietario della Cini Immobiliare — offre ai suoi elettori un pacchetto alimentare. E' invio ad un premio di 1.500 bambini, premio che si terrà a Natale nel salotto dell'Albergo Excelsior.

Le mille ragazze della Standa

Anche ieri centinaia e centinaia di ragazze sono tornate ad affollare dinanzi all'ufficio di Standa nella speranza di conquistare i pochi posti offerti dalla società commerciale di un noto magnate di via del Corso. Le ragazze, che hanno risposto alla chiamata di Standa, sono state accolti in un'aula di un palazzo di via del Corso. Le ragazze sono state accolti in un'aula di un palazzo di via del Corso.

Su invito della Federazione romana del PCI e della Federazione giovanile comunista

«... ha proseguito l'oratore — ad una polemica con i fatti del centro-sinistra. L'interrogativo al quale si deve rispondere è infatti: come battere il monopolio politico della D.C. e il clericalismo? Come realizzare la necessaria svolta democratica?»

Parlerà domenica alle ore 10,30 al Cinema Metropolitan (via del Corso) sul tema: «I GIOVANI E LA NUOVA RESISTENZA»

Presiederà PAOLO BUFALINI segretario della Federazione romana del PCI

CARLO LEVI



La scrittore con Paolo Pinì, il ragazzo che descrive in un diario i tragici avvenimenti di Reggio Emilia

Comizi per lo sciopero dei lavoratori edili

Quest'oggi, subito dopo l'inizio dello sciopero nei cantieri edili, che comincerà alle 12, si svolgeranno i seguenti comizi: a Porta San Paolo (piramide Ostia) con l'on. Claudio Ciano; al piazzale di Ponte Milvio con Aldo Giusti, segretario della C.d.L.; in via Tuscolana (angolo via del Traverino) con Giovanni Massarelli, segretario della FILLE provinciale; a Montecitorio con l'on. Oreste del Buono, segretario della C.d.L.; in viale del Corso con Alberto Fredda, segretario responsabile della FILLE provinciale.

Ignobili metodi di corruzione elettorale

Il candidato del listino democristiano barone Renato Cini, ha inviato ad alcune centinaia di elettori la lettera che tipicamente impressionante documento di appoggio, di incitamento e di sollecitazione di corruzione. Il candidato clericale — proprietario della Cini Immobiliare — offre ai suoi elettori un pacchetto alimentare. E' invio ad un premio di 1.500 bambini, premio che si terrà a Natale nel salotto dell'Albergo Excelsior.

Il barone Cini (candidato della DC) promette pasta in cambio di voti

Il candidato del listino democristiano barone Renato Cini, ha inviato ad alcune centinaia di elettori la lettera che tipicamente impressionante documento di appoggio, di incitamento e di sollecitazione di corruzione. Il candidato clericale — proprietario della Cini Immobiliare — offre ai suoi elettori un pacchetto alimentare. E' invio ad un premio di 1.500 bambini, premio che si terrà a Natale nel salotto dell'Albergo Excelsior.

I comizi del Partito

- OGGI
- CAMPITELLI: alle ore 18, al Portico d'Ottavia, onorevole Natoli e Della Seta
- CINECITTA': alle ore 18,30, INC-Case, Bufalini
- ACILIA: alle ore 18,30, on. D'Onofrio
- MONTESAPALATO: alle ore 17,30 in P. Monte Sacro, on. Turchi e Soldini
- BAN LORENZO: alle ore 17,30 in P. dei Sanniti, Di Giulio e Butini
- AURELIA: alle ore 19, Pina Sacchetti, Morgina
- PONTE MAMMOLE: alle ore 17 alle Case popolari, Davicoli
- LATINO METRONIO: alle ore 18,30, Largo Magna Grecia, Borelli
- SAN BASILIO: alle ore 10, al mercato, Catoni
- TRASTEVERE: alle ore 18, in P. Trilussa, A. M. Clai
- QUARTUCCIOLE: alle ore 18, in via Mollette, on. V. Battignani
- CASAL BERTONE: alle ore 19, in via C. Ricotti, Cavani
- PRIMAPORTA: alle ore 18,30, Tozzetti
- TRIONFALE: alle ore 17, assemblea di pensionati in via Cardia 122, Ercole Ferraris
- INOLTRE, alle GARBATELLA avrà luogo una manifestazione per il primo voto. Parteciperanno Modico e Di Toro.
- IN ANCOCHIO, alle ore 18, avrà luogo un comizio organizzato dalla FGC. Parteciperanno Illuminati e R. Casciani.
- Alle ore 15 al TRULLI avrà luogo una assemblea di donne sui problemi della scuola. Parlerà Bongiorno.

Piccola cronaca

IL GIORNO Giovedì 20 ottobre (201-22) Omicidioso. Invece il sole sorgerà alle 7,12 e tramonterà alle 17,29. Oggi luna nuova.

ARRESTATO entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova formula tonica al BETA-NOL. E' stato recentemente scoperto scientificamente che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla loro carenza di vitamine. La lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico, cura cheratina e dà nuova sostanza di recente scoperta, eccita i bulbi piliferi, favorisce la loro nutrizione e stimola la loro attività. Non perdetevi le speranze! Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la vostra capsula BETA-NOL. Fatevi una cura completa con BETA-NOL e dopo un mese constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sparirà e la vostra capigliatura diventerà più giovane e forte. Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parroco-chiostro.

ROMA: Profumeria Baciocchi, via Volturino, 24 - Profum. Valentini, via Serpente, 129 - Profum. Molinari, via Flaminia, 51 - Profum. di Della Scrofa, 90 - Profum. Pellicci, Corso Trieste, 151 - Profum. Zichella, via G. Carini, 43 - Farmacia Centrale, piazza Cola di Rienzo - Farmacia Roberts, via del Corso.

GUARDINO: Profum. Braccichitta, piazza Matteotti.

FRASCATI: Profumeria Muratori, Galleria, 13.

LATINA: Profum. Muzio, corso Repubblica, 81.

GAETA: Profum. - La Parisienne - via Bonomo, 12.

Autoradio
ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
319501

INAUGURAZIONE
Roberta
TEDESCHI
CONFEZIONI per SIGNORA
Ultime novità

Via Candia 12

Le incredibili « combinazioni » affaristiche dei clericali napoletani

L'isolotto di S. Martino fu attrezzato con l'aiuto degli "Ospedali Riuniti",

L'avv. Morrica, segretario generale degli ospedali di cui è commissario il prof. Babolini, in veste di organizzatore di un « night club » - Tra i frequentatori il prof. Monaldi, il vice prefetto Grieco oltre Luky Luciano e amici - L'intervento della magistratura

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 19. — Abbiamo presentato ai lettori la « galassia » dei personaggi interessati allo sfruttamento turistico dell'isola di S. Martino, nel mare di Torre Gaeta. E abbiamo visto così « sfilare » sulla passerella che unisce l'isolotto alla terraferma un gruppo di uomini legati tutti — e in un modo o in un altro — al mondo ospedaliero napoletano: o all'ambiente degli « Ospedali Riuniti » in modo particolare, o assieme ad altre figure che fanno parte di quel « sottobosco » dell'organizzazione sanitaria locale, dove è difficile stabilire un preciso « spartiacque » tra l'arbitrio politico, il privilegio personale e la camorra vera e propria.

tra convincersene facilmente nei pressi del « night club » installato nell'isola. Ma c'è di più. Per eseguire i notevoli lavori in muratura fu necessario ricorrere a una impresa seria e attrezzata. E sapete a chi si rivolse per questi lavori? L'avv. Morrica, segretario generale degli « Ospedali Riuniti »? All'impresa dell'ing. Peduto, che ha l'appalto di tutti i lavori in muratura negli « Ospedali Riuniti » di Napoli?

Quasi siano i reali rapporti che intercorrono tra il Morrica e il Peduto e dimostriamo da un episodio solo. Tra i tanti che conosciamo tempo addietro in un suolo del « Cardarelli », fu rinvenuta una cava di lapilli, e bene: questa cava è stata

sfruttata per la costruzione di un edificio nel quartiere della Santa L'impresa che ha sfruttato questa cava e ha costruito l'edificio e, per l'appunto, dell'ing. Peduto e dell'ing. Pezzarossa, funzionario — si nota bene — degli « Ospedali Riuniti », dirigente dell'ufficio tecnico di questo Ente?

Questo per le strutture in muratura. Per l'attrezzatura (mobili, sedie, tavoli, ecc.) del ristorante, del « night club » (chiamato Barracuda Club) e dello stabilimento balneare provveduto il signor De Falco, grazie alla sua officina installata all'interno dei « Riuniti » (al « Cardarelli »), per la precisione e funzionante con l'energia elettrica concessa gratuitamente dai

« Riuniti » stessi. L'inaugurazione dell'isolotto — come abbiamo detto — avvenne nel mese di giugno. Alla cerimonia inaugurale — e più tardi — ci furono banchetti e feste organizzate dal Morrica nel ristorante e nel « Barracuda Club » hanno partecipato alcune figure significative nomi della « gente-bene » di Napoli non sono però questi nomi che ci interessano, bensì quelli del senatore Monaldi, del vice prefetto Grieco, del prefetto Babolini e di tutte quelle autorità prefettizie e sanitarie divenute — durante queste estate — abitate dell'isolotto di S. Martino. Qui, stungendo la mano e congratulandosi col Morrica, esse hanno avallato un reato

preciso, oltre che un episodio di degenerazione del costume evidente a tutti: il reato è dato dal fatto che il Morrica, in quanto segretario generale degli « Ospedali Riuniti » (e qui il funzionario di grado IV dello Stato) non può — per legge — esplicare alcuna attività professionale, commerciale, produttiva, industriale.

In un primo momento la società funzionò senza suddivisione dei compiti per la gestione dei diversi locali: quattro soci avevano perfettamente d'accordo tra loro. Ai primi di agosto, però, in seguito a violente scontri tra il Morrica e il signor De Falco, quali hanno assai numerosi testimoni si addensò a questa intentata. Morrica e

De Falco avrebbero gestito il ristorante, mentre il « night club » e lo stabilimento balneare veniva affidato alle cure del Coppola e dell'Esposito.

L'istruttoria sullo scandalo di Brescia

L'invertito massacrato a Mortara apparteneva al giro dei « balletti »

I carabinieri bresciani effettuarono un sopralluogo - Il numero degli implicati è salito a 178 « Tidirò » è a Bari e fa il cameriere - Un monsignore, segretario dell'arcivescovo, scorta un testimone

(Dal nostro inviato speciale)

BRESCIA, 19. — La sporcata accendita dai « balletti verdi » sta forse per tramutarsi, da scandalo ributtante, in qualche cosa di più fosco ancora, che comincia a tingersi di sanguigno. I carabinieri di Brescia effettuarono, nei prossimi giorni, un sopralluogo a Mortara, dove, domenica sera, sul catafalco della circoscrizione, un uomo di 32 anni è stato massacrato a colpi di pietra da un giovane sconosciuto: tra i due esisteva da tempo una equívoca relazione. I tristi rapporti tra l'assassino e la sua vittima stanno alla base del « caso Tidirò », che viene messo ora in relazione con i « balletti » bresciani.

Ed ecco i fatti, così come sono stati ricostruiti: domenica sera alle 22, alla periferia di Mortara, sul catafalco della circoscrizione di via, oltre piazza propria, ora la frazione di Alessandria e Casale Monferrato, il trentaduenne Dario Bertolini, residente nella frazione di Madonna del Campo, è stato ucciso da Mario Altiero Merli, di 20 anni, che abita in piazza del Teatro.

Il Merli era armato di una pistola mitra con la quale ha colpito ripetutamente il Bertolini al capo, uccidendolo. Poi ha sollevato il corpo e lo ha fatto precipitare sulla massicciata ferroviaria, dall'alto di « cinque metri », dove non tardi è stato rimpreso da un carabiniere. L'assassino, arrestato nel giro di poche ore, ha confessato il delitto, ma ha confessato l'arrendo delitto raccontando forse non tutti i retroscena che lo hanno determinato.

Si tratta, comunque, di una storia fosca, maturata e conclusasi in un ambiente equivoco. I due si erano conosciuti parecchio tempo fa: la loro amicizia si era ben presto trasformata in una relazione anomala. Nelle ultime settimane i rapporti fra i due avevano però subito un certo raffreddamento, poiché, ha confessato il Merli, egli si era fidanzato con una ragazza. La nuova relazione dell'amico non era andata all'assassino, anche se, dopo il fidanzamento, avevano concordato deciso di frequentare ogni rapporto tra di loro.

Domenica, il Bertolini e il Merli sono incontrati ancora una volta: la donna viene e denunciata in una rivolta. La Dargata la coltellata, il Merli esautorato dall'attacco del « camorrista », ha perduto il controllo, ha afferrato un sassio e se è scabato come un forsennato sull'assassino, colpendolo alla testa.

L'inchiesta, subito avviata dai carabinieri di Mortara, sembrava diversa concludersi presto con una denuncia per omicidio. Poi scoppiò il primo dubbio: qualcuno degli indagatori deve aver collegato il tremendo fatto di sangue con le indagini in corso a Brescia sui « balletti verdi », in cui tutti i componenti sono omosessuali.

Ora, da mesi, ben fondati i sospetti a conoscenza che i carabinieri bresciani, si resero conto quanto prima a Mortara per scoprire se il delitto non abbia qualche collegamento con lo scandalo di qui, che dilaga di giorno in giorno, scoprendo nuovi e nuovi episodi. Infatti, durante l'istruttoria di « Tidirò », diversi « ballerini » e « ballerine » vengono interrogati e alcuni di essi vengono denunciati.

Alcuni fatti legati ai « balletti » sono stati ricostruiti dal magistrato, con gli interrogatori, intendendo certi inquadare anche il nuovo caso di « estigazione alla prostituzione maschile ». Si trattava di una tesi fatta emergere dal capitano Spini, del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, il quale, a conclusione delle indagini condotte sui « balletti », ha denunciato diverse persone e la magistratura appunto per « estigazione alla prostituzione maschile », interpretando bene il modo nuovo, senza bias di omosessualità, ma per omosessualità, la legge di natura, autorità. Si è trattato di una mozione per una tesi sulla smentita, che ha fatto emergere un nuovo fatto legato ai « balletti » e che è stato denunciato.

Nei periodi che va dal gennaio al dicembre del '59 sono « calati » così su San Martino ancora deserto e abbandonato, Antimo Esposito (italo-americano col « malloppo » facile) e Michele Coppola (amico e « uomo di fiducia » dello Esposito); il sindaco di Monte di Procida, dott. Tozzi (prima concorrente, quindi amico del senatore Monaldi) e l'avvocato Alario Morrica (segretario generale degli « Ospedali Riuniti », creatura del commissario degli stessi « Riuniti », prof. Gino Babolini, e del sub-commissario, dottor Umberto Grieco, capo di gabinetto della prefettura); lo industriale Vincenzo De Falco (amico del Morrica, socio di Luky Luciano e fornitore dei « Riuniti ») ed altri personaggi minori.

Riprendiamo il nostro racconto dai primi mesi del '60 ai giorni d'oggi: periodo in cui la società « di fatto » tra Esposito, Coppola, Morrica e De Falco ha iniziato i lavori per l'attrezzatura dell'isolotto, li ha portati a termine, ha inaugurato i vari centri di ritrovo (dallo stabilimento balneare, al « night », all'« american bar » al ristorante); ha realizzato ingenti guadagni e si è infine dilaniata in acerbii contrasti interni. Sull'isolotto di San Martino si trovava già qualche locale in muratura, che era servito da ricovero e mensa per i tecnici della marina militare quando l'isola veniva adibita a base di prova per i prodotti dell'ex Silarificio di Baià: si trattava ora di ampliare, potenziare e trasformare questi locali per uso « turistico ». L'avvocato Morrica si assunse l'incarico e la responsabilità di questi lavori.

Ebbene: dal gennaio del '60 al luglio dello stesso anno (mese in cui l'isolotto venne ufficialmente inaugurato e aperto al pubblico) a S. Martino vi è stato un continuo andirivieri di mezzi degli « Ospedali Riuniti » che — carichi di materiale — facevano la spola dall'isolotto ai magazzini di rifornimento dei « Riuniti », ai « Riuniti » stessi e viceversa. Valga a riprova di ciò la fotografia che pubblichiamo, scattata (e chi conosce S. Martino sa

che non è un'immagine di un magazzino di rifornimento, ma di un magazzino di materiale che viene portato dall'isolotto ai magazzini di rifornimento dei « Riuniti », ai « Riuniti » stessi e viceversa. Valga a riprova di ciò la fotografia che pubblichiamo, scattata (e chi conosce S. Martino sa

che non è un'immagine di un magazzino di rifornimento, ma di un magazzino di materiale che viene portato dall'isolotto ai magazzini di rifornimento dei « Riuniti », ai « Riuniti » stessi e viceversa. Valga a riprova di ciò la fotografia che pubblichiamo, scattata (e chi conosce S. Martino sa

che non è un'immagine di un magazzino di rifornimento, ma di un magazzino di materiale che viene portato dall'isolotto ai magazzini di rifornimento dei « Riuniti », ai « Riuniti » stessi e viceversa. Valga a riprova di ciò la fotografia che pubblichiamo, scattata (e chi conosce S. Martino sa

che non è un'immagine di un magazzino di rifornimento, ma di un magazzino di materiale che viene portato dall'isolotto ai magazzini di rifornimento dei « Riuniti », ai « Riuniti » stessi e viceversa. Valga a riprova di ciò la fotografia che pubblichiamo, scattata (e chi conosce S. Martino sa

Un operaio ieri sera a Roma

Si taglia la gola dinanzi alla figlia

Presente alla tragica scena anche il fidanzato della ragazza - E' morto al Policlinico

Un operaio, Giuseppe Bertelli di 48 anni, si è recato la gola dinanzi alla figlia e al fidanzato di questa. Poco dopo è morto all'ospedale per dissanguamento.

Il tragico episodio si è verificato ieri sera, verso le 21 a Roma, nell'abitazione di via di Vigna Mariani, contrassegnata dal numero 11. La casa si trovava in quel momento, intenti ad assistere a uno spettacolo televisivo, la figlia del Bertelli, Leonilde, e il fidanzato, Luciano Bartolotti di 20 anni.

Giuseppe Bertelli è rientrato in casa in preda a vivissima agitazione, ed ha chiesto della moglie. La donna non era in casa. L'uomo ha dato allora in escandescenze, mentre il suo stato fisico denotava chiaramente i segni di un attacco epilettico. Minacce di morte all'indirizzo della moglie contrastavano con la calma.

Vani sono stati i tentativi della figlia e del genero per calmarlo. D'un tratto, Giuseppe Bertelli si è impadronito di un coltello e, prima che qualcuno dei presenti potesse fermarlo, si è vibrato un colpo alla gola.

Si avvelena poi chiede aiuto

Leonardo Citron, un ragazzo di 25 anni, dopo essersi avvelenato con il gas, ha chiesto aiuto al fratello, che si è recato in casa a trovarlo. Quest'uomo è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni e salvato.

Un barista è stato ucciso a colpi di pistola da un altro barista. Il delitto è avvenuto in un bar di via S. Maria.

Un operaio è stato ucciso a colpi di pistola da un altro operaio. Il delitto è avvenuto in un cantiere di via S. Maria.

Una morta e un ferito in un aereo che precipita

MODENA, 19. — Un Aeromacchi da turismo, tipo M P 103, è precipitato oggi a 6 km. di Modena. A bordo vi erano due piloti, La donna, Laura Borghi di 27 anni, è deceduta all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate nell'urto.

Due fermi a Pagani per l'avvelenamento con il caffè

NOCIERA INFERIORE, 19. — Passando nelle indagini di un caso di avvelenamento, il giudice di Pagani, ha arrestato due persone per l'avvelenamento con il caffè.

Nominato dal tribunale di Tours

Un collegio di psichiatri per Michelin

Il medico del miliardario afferma che egli stesso altre volte rischiò di restare vittima dell'imperizia del giovane nel maneggiare le armi

La cronaca stitiana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della N. U. a Palermo

La cronaca stitiana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della N. U. a Palermo

La cronaca stitiana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della N. U. a Palermo

La cronaca stitiana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della N. U. a Palermo

La cronaca stitiana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della N. U. a Palermo

La cronaca stitiana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della N. U. a Palermo



SPETTACOLI

Nuovi commenti al caso di "Rocco e i suoi fratelli,"

Lettera a Visconti di operai della RIV

Ottanta operai della RIV di Torino, stabilimento nel quale è in corso una forte lotta contro il monopolio...

La stampa condanna i «supercensensori» dei film

Solidali con Visconti la maggior parte dei giornali più autorevoli - Il magistrato Spagnuolo e il precedente degli «Zitelloni»

Da ieri il Procuratore generale della Repubblica, si è chiuso in un'istruttoria...

Le prime

CINEMA

I delfini

Un inverno in provincia. Lo viviamo attraverso il racconto di Anselmo, che ripercorre...

TEATRI

ALBERGHI: Alle 21 e 23 prima della Strup-revue in 2 tempi...

ALBERGHI: Alle 21 e 23 prima della Strup-revue in 2 tempi...

ATTENZIONE

Prima di richiedere: - un credito fiduciario - un mutuo ipotecario - uno sconto di portafoglio commerciale...

CASTELFIDET

Primo Istituto di fiducia - VIA TORINO, 150 - poichè NISSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose...

Dopo i trionfi di Londra, Milano e Napoli

Grande successo all'Auditorio dell'Orchestra sinfonica di Leningrado

Un complesso fuori classe e uno spettacolo di livello insuperato - Entusiasmo di pubblico



L'orchestra di Leningrado durante la splendida esibizione

L'Orchestra sinfonica di Leningrado, in vittoriosa tournée pur il mondo, dopo i recenti trionfi di Londra, di Milano e di Napoli...

Rocco e Giuliotta di Prokofiev. La stessa orchestra è qui diventata un'altra orchestra, quella stupenda, appunto di Prokofiev...

Alla televisione

Il tabacco fa male

Una buona puntata di Gente che va tanto che tiene ha offerto, forse, la sua migliore serata. Giampaolo Tedeschi si è cimentato in un difficile monologo di Cecov...

Sacco e Vanzelli sugli schermi

Per la prima volta un film di produzione italiana, diretto da un regista italiano, interpretato da attori italiani verrà proiettato negli Stati Uniti...

Clara Calamai ritorna al cinema

Clara Calamai ha firmato il contratto per uno dei suoi principali di una rete piena di attrici...

Le iscrizioni al Teatro Club

Le iscrizioni al Teatro Club di vecchi e nuovi soci per il risultato non cambia...

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua francese...

ATTUALITÀ

Un'indagine di un campo di concentramento al Tribunale di Torino...

CINEMA

ALBERGHI: Sabato alle 17.30 concerto straordinario del pianista...

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La guerra di domani e rivista Martona...

CINEMA

PRIME VISIONI Adriano: Gli inesorabili, con B. Lancaster...

PRIME VISIONI

Adriano: Ricreato per omicidi. Alibi: Uomo che nasce il 13...

PRIME VISIONI

Africa: I soldati, con A. S. R. Aron...

PRIME VISIONI

Africa: I soldati, con A. S. R. Aron...

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50 IMPERMEABILI Stivali, articoli gomma, plastica, nylon...

OCASIONI L. 50

MACCHINE SCRIVERE: occasionissime 7000 oltre 100.000...

LEZIONI COLLEGI L. 50

CENTRO STENO-DIAGNOSTICO GRAFICO via Bufalo 126 (San Sisto)...

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Diffetti del viso e del corpo - chirurgia plastica e dermatologia - DEPLAZIONE DEFINITIVA...

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle endocrine - disturbi e malattie - esami di origine ormonale...

NEURO-ENDOCRINE

CURE SPECIALI nel campo medico EQUILIBRO (STAZIONE)...

Le gravi responsabilità del partito di governo verso lo sport italiano

governi dc non hanno fatto nulla per portare lo sport nella scuola

Occorrono provvedimenti più seri delle circolari — L'intervento del C.O.N.I. — Troppo povero e abbandonato lo sport universitario — Il problema dell'educazione fisica nelle classi elementari

All'ultimo convegno di "Sport nel mondo" il rappresentante del C.U.S.I. denunciò l'abbandono in cui versa lo sport universitario e distribuito alla stampa un promemoria che è uno schiacciante atto di accusa contro i governi della Democrazia cristiana e particolarmente, contro i ministri dc che in questi tredici anni di regime clericale hanno retto il dicastero della Pubblica Istruzione... La situazione dello sport nella scuola è una situazione di povertà che il presidente del C.O.N.I. al più tardi della vigilia dei Giochi indicava come « la prima delle due maggiori carenze dello sport italiano ».

Se il riconoscimento giuridico dell'attività sportiva non è stato ancora ottenuto, il problema della partecipazione di massa allo sport è un problema di partecipazione di massa allo sport. Ma tale riconoscimento non è stato ottenuto e il problema è ancora attuale. Il problema è ancora attuale perché il governo non ha fatto nulla per favorire lo sviluppo dello sport nella scuola... Se il riconoscimento giuridico dell'attività sportiva non è stato ancora ottenuto, il problema della partecipazione di massa allo sport è un problema di partecipazione di massa allo sport.

Il giro di Puglia e Lucania

Il trentino Zaninelli è il primo « leader »

«Mondiale» di Costantino sui 5.000 m.

Nel pomeriggio di ieri un nuovo primato mondiale è stato stabilito sulla pista magica dell'ITALIA. A compiere l'impresa è stato il giovane atleta Francesco Costantino della "Venezia Tennis" che ha coperto i 5 mila metri in 16'11". Il precedente record mondiale apparteneva a Eugen Winkler (Austria) con 16'12". Costantino, per quanto giovane e già abbastanza noto per le sue imprese sportive, ai più tardi negli ultimi campionati italiani è classificato secondo.

A Foggia ha vinto Lovo che è stato preceduto dal veneto grazie all'abbuono del G.P. della Montagna

FOGGIA, 19. — Dalma Lovo della squadra ufficiale veneta ha vinto in solita la prima tappa del giro ciclistico di Puglia e Lucania. La Barletta-Foggia di km. 143,3 superata sulla stivella di Lovo, posto sul viale XXIV Maggio, il trentino Zaninelli, suo compagno di fuga, è negli ultimi 20 chilometri.

Il giro di Puglia e Lucania ha visto in solita la prima tappa del giro ciclistico di Puglia e Lucania. La Barletta-Foggia di km. 143,3 superata sulla stivella di Lovo, posto sul viale XXIV Maggio, il trentino Zaninelli, suo compagno di fuga, è negli ultimi 20 chilometri.

Berruti in USA?



LIVIO BERRUTI, i sovietici Shalimov e Brunel. Il francese Jazy, i tedeschi Harv e Kaufmann, il belga Moens il neozelandese Halbert e l'australiano Elliott sono stati ufficialmente invitati dalla federazione statunitense di atletica leggera (A.A.U.) a partecipare ad alcune riunioni « indoor » in USA nel prossimo inverno. La A.A.U. non ha avuto ancora risposta dagli atleti invitati. Nella foto BERRUTI

La classifica generale: 1. Zaninelli (trentino) 100'11"; 2. Lovo (veneto) 100'15"; 3. Milos (piemontese) 100'20"; 4. Ferrara (piemontese) 100'25"; 5. Cerretti (Abruzzese) 100'30"; 6. Adorni (Lombardo) 100'35"; 7. Adorni (Lazio) 100'40"; 8. Pecorelli (Abruzzese) 100'45".

L'ordine d'arrivo

L'ordine d'arrivo: 1. Zaninelli (trentino) 100'11"; 2. Lovo (veneto) 100'15"; 3. Milos (piemontese) 100'20"; 4. Ferrara (piemontese) 100'25"; 5. Cerretti (Abruzzese) 100'30"; 6. Adorni (Lombardo) 100'35"; 7. Adorni (Lazio) 100'40"; 8. Pecorelli (Abruzzese) 100'45".

Italia-Argentina di calcio il 22 giugno

BUENOS AIRES, 19. — L'Associazione calcistica Argentina ha confermato che una selezione italiana di calcio si scontrerà con la nazionale argentina il 22 giugno. La partita sarà giocata allo stadio "El Monumental" di Buenos Aires.

Con Bonizzoni in veste di allenatore

Con Bonizzoni in veste di allenatore: il presidente della Lega Nazionale di calcio, Agostino Bonizzoni, ha annunciato che sarà l'allenatore della nazionale italiana di calcio.

Foni e Viani selezionatori della nazionale interleghe

Foni e Viani selezionatori della nazionale interleghe: i due dirigenti della Lega Nazionale di calcio, Foni e Viani, sono stati nominati selezionatori della nazionale italiana di calcio.

Squalificato Danova

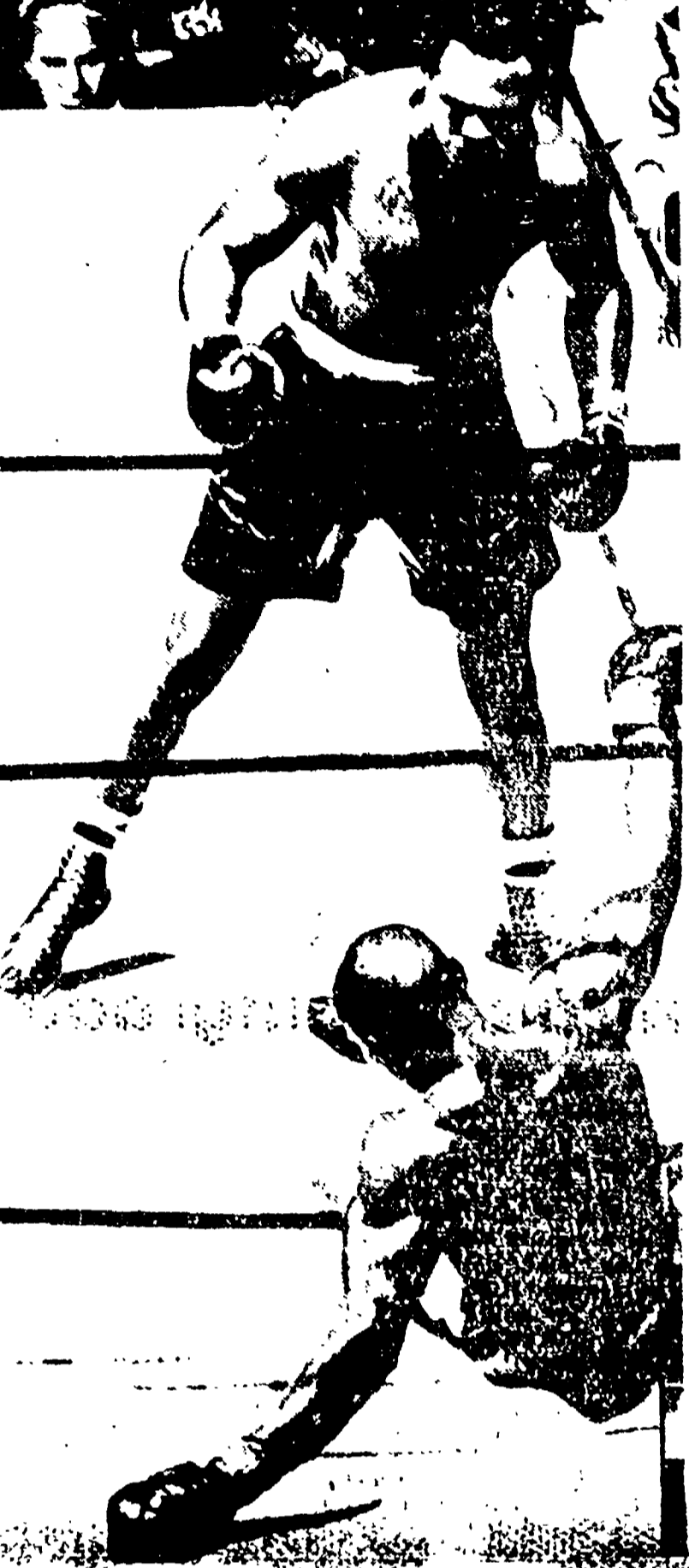
Squalificato Danova: il calciatore Danova è stato squalificato per un periodo di sei mesi a causa di un'infrazione disciplinare commessa durante una partita.

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale»

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale»: la gara internazionale di atletica leggera sarà composta da cinque prove di diverse distanze.

Ciampino ore 13,30: arriva "Old Archie"

Rinaldi si sta preparando intensamente per il match con Archie Moore - Un referendum degli organizzatori sull'incontro - Il campione del mondo tornerà in Italia per incontrare Amonti?



Una fase del combattimento che oppose Archie Moore, Rinaldi avversario del nostro Rinaldi, a Harold Johnson. L'incontro, come si vede, è stato molto combattuto. Il round per arresto del combattimento.

Archie Moore, campione del mondo dei pesi mediomassimi, tornerà in Italia il 29 ottobre per il match con Rinaldi. Moore si sta preparando intensamente per l'incontro. Il campione del mondo tornerà in Italia per incontrare Amonti?

1940 Jackie McNamé (Med.)

1940 Jackie McNamé (Med.): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

1951 Abel Coste (Barcel.)

1951 Abel Coste (Barcel.): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

1953 Rinaldo Ansaloni (B.)

1953 Rinaldo Ansaloni (B.): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

1956 Volante Pompey (Londra)

1956 Volante Pompey (Londra): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

1957 Hans Kibbel (Essen)

1957 Hans Kibbel (Essen): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

1958 Hans Jensen (San Paolo)

1958 Hans Jensen (San Paolo): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

1959 Vito Durillo (Montecatini)

1959 Vito Durillo (Montecatini): un atleta che ha ottenuto diversi successi in varie discipline sportive.

Forse anche Panetti giocherà contro il Napoli

Forse anche Panetti giocherà contro il Napoli: il calciatore Panetti potrebbe essere convocato per giocare contro il Napoli.

Sicuro rientro di Guarnacci dopo l'allenamento di ieri

Sicuro rientro di Guarnacci dopo l'allenamento di ieri: il calciatore Guarnacci è sicuro di poter rientrare in campo dopo l'allenamento di ieri.

La Lazio ha chiesto ufficialmente alla Roma Menichelli - Il Genoa vorrebbe Ferrario e Lovati

La Lazio ha chiesto ufficialmente alla Roma Menichelli - Il Genoa vorrebbe Ferrario e Lovati: i due club hanno chiesto ufficialmente ai giocatori Menichelli, Ferrario e Lovati.

Oggi alle Capannelle il Premio dei Parchi

Oggi alle Capannelle il Premio dei Parchi: una gara di atletica leggera si svolgerà alle Capannelle per il Premio dei Parchi.

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale»

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale»: la gara internazionale di atletica leggera sarà composta da cinque prove di diverse distanze.

PARIGI 19. — La Federazione Internazionale di Atletica leggera ha stabilito il calendario delle gare internazionali per il 1960.

PARIGI 19. — La Federazione Internazionale di Atletica leggera ha stabilito il calendario delle gare internazionali per il 1960.

PARIGI 19. — La Federazione Internazionale di Atletica leggera ha stabilito il calendario delle gare internazionali per il 1960.

ENRICO VENTURI

Il revanscismo tedesco e la questione dell'Alto Adige - Nuovo attacco all'Italia del portavoce di Adenauer

La « Koelnische Rundschau » chiede alle Nazioni Unite una decisione contro l'Italia - Stati Uniti e Argentina per un ricorso alla Corte dell'Aja - Zorin sollecita una discussione efficace per il disarmo

ANZICHÈ smentite il loro appoggio alle rivendicazioni austriache dell'Alto Adige, come il governo italiano li aveva sollecitati a fare, i circoli dirigenti della Germania occidentale hanno clamorosamente... (continua dal 1° giornale)

Il dibattito all'ONU

NEW YORK, 19. - Il comitato politico speciale della Assemblea generale dell'ONU è tornato a riunirsi oggi per discutere sulla vertenza italo-austriaca per l'Alto Adige... (continua dal 1° giornale)

« Questa esclusione, anche se presentata in modo condizionale - egli ha detto - non risolve la situazione e deve essere discussa con gli austriaci... (continua dal 1° giornale)

« Dopo questo moderato discorso - prosegue la Koelnische Rundschau - dovrebbe essere difficile sostenere l'accusa, lanciata negli ultimi tempi in modo veramente odioso dagli italiani... (continua dal 1° giornale)

Secondo il quotidiano tedesco « è deprecabile che una cosa del genere non sia ancora più deprecabile... (continua dal 1° giornale)

« Ciò che resta - conclude il giornale di Adenauer - è quindi soltanto la speranza che ci sarà una equa soluzione a New York... (continua dal 1° giornale)

Aggressione economica - Gli U. S. A. decretano l'embargo contro Cuba

WASHINGTON 19. - Il governo americano ha decretato l'embargo contro Cuba... (continua dal 1° giornale)

Continuazioni dalla 1ª pagina

REALE

DC merita fiducia è nel fatto che, « in rapporto ad una situazione difficile, ha saputo rimanere sul terreno democratico... (continua dal 1° giornale)

UN DISCORSO DI BASSO

Il compagno socialista Lelio Basso, parlando a Bologna, ha sottolineato l'enorme importanza che ha tuttora, come scuola di democrazia... (continua dal 1° giornale)

RECIDIVI NEL FALSO

Il rappresentante della Giustizia alla conferenza stampa, quello stesso Mangano che nella intervista a Tagliati aveva totalmente falsificato un commento del nostro giornale... (continua dal 1° giornale)

AMENDOLA

« Impedire la soluzione dei problemi di fondo, politici ed economici, del paese, occorre immediate cure... (continua dal 1° giornale)

REAZIONI A TRIBUNA ELETTORALE

Significative e molto chiarificatrici sono le reazioni al congresso stampa della rivista del segretario del PLI, on. Malagoli... (continua dal 1° giornale)

ALFREDO REICHLIN Direttore

Information box for Alfredo Reichlin, Director, including address, telephone numbers, and subscription rates.



MANCHESTER - Centinaia di vigili del fuoco sono stati impegnati nel più disastroso incendio accaduto in Gran Bretagna dalla fine della guerra... (continua dal 1° giornale)

Il tempestoso dibattito sulla politica estera di De Gaulle

Debrè deve porre la questione di fiducia per bloccare l'opposizione in Parlamento

Soustelle ha formato un nuovo partito con un programma oltanzista per l'Algeria - Le sinistre francesi preparano la giornata d'azione per la pace - Il discorso di Thorez al Comitato Centrale del P.C.F.

PARIGI, 19. - Un Consiglio dei ministri quanto mai apparso preoccupato... (continua dal 1° giornale)

Confermati i gravissimi piani sulla forza d'urto atlantica

Nuova corsa alle armi atomiche proposta da Washington alla NATO

Excitato plauso di Strauss al programma che « farà della NATO la quarta potenza nucleare » - I particolari appresi negli USA - « Polaris » con testata atomica su vagoni ferroviari e chiatte fluviali

PARIGI, 19. - È stato annunciato ufficialmente oggi che la riunione di domani dei ministri della NATO avrà luogo dal 16 al 19 dicembre... (continua dal 1° giornale)

Non c'era bisogno tuttavia di questa dichiarazione per avere una conferma dell'esistenza di gravi tensioni tra i paesi dell'Alleanza... (continua dal 1° giornale)

« Che il più colosso programmatico della forza d'urto è un fatto ormai avanzato... (continua dal 1° giornale)

La responsabilità dei moti antigreci - Menderes ha confessato al processo come fabbricava « complotti » comunisti

L'ex primo ministro rinviato a giudizio anche per infanticidio

YASSIADA 20. - Davanti al tribunale è stato rinviato a giudizio Hassan Ucar... (continua dal 1° giornale)

Advertisement for BAVARIO TUTINO, listing products like 'Mendeser' and 'Plattner' with prices and contact information.

LA PAGINA DELLA DONNA

Il 6 novembre oltre 800 mila ragazze per la prima volta alle urne

Continuare con il voto la battaglia di luglio

Camilla Ravera alle ragazze italiane: « Molte cose sono cambiate dal tempo in cui iniziammo la nostra lotta; col vostro voto fate sì che si vada sempre più avanti »



La compagna Camilla Ravera

Mi commuove il pensiero di voi, ragazze, che il 6 novembre voterete per la prima volta: forse perché richiamate, a raffronto, il ricordo di me, quale ero alla vostra età, nel mio mondo di allora. A vent'anni, noi lottavamo per conquiste di cui oggi le ragazze godono come di cose divenute normali. Rivendicavamo per la donna indipendenza economica, possibilità di scelta per la propria vita, diritti civili e politici pari a quelli di ogni cittadino. Oggi, le ragazze votano, possono essere elette; e, rispetto a quegli anni — pur nei limiti e con le disuguaglianze della società capitalista — hanno possibilità di scelta: circa il lavoro, il matrimonio, il modo di impiego del tempo libero, gli interessi culturali, sociali, politici. E hanno, conseguentemente, nuove esigenze, che urtano in nuove difficoltà, e creano nuovi motivi di malcontento e di lotta.

Le ragazze oggi vogliono l'attuazione piena, nella pratica, dei diritti sanciti dalla legge costituzionale: diritto al lavoro, possibilità di impiego e di carriera secondo le proprie inclinazioni e capacità; retribuzioni giuste, senza discriminazioni di sesso e di età; buone scuole, buona preparazione professionale; provvidenze sociali adeguate alle attuali condizioni della vita civile, e così via. Oggi, come ieri, però, tutte queste cose non possono essere realizzate singolarmente da ognuna, che per proprio conto « pensi ai fatti suoi »; in definitiva, dipendono dal modo come tutti siamo governati, come le cose di tutti sono amministrare. Si dice che i giovani, le ragazze siano oggi indifferenti agli interessi comuni, ai problemi sociali e

politici, che non vogliono sentirne parlare. Ma si era anche detto che i giovani non volevano sentir parlare di antifascismo e di Resistenza. A luglio, però, quando il fascismo ha tentato di riapparire, i giovani hanno detto la loro opinione, con la lotta. E anche le ragazze sono state presenti nelle file del popolo a manifestare la loro avversione al fascismo; l'aspirazione alla libertà, alla giustizia; la volontà di cambiare la situazione esistente.

Le speranze aperte dalla conclusione vittoriosa di quella lotta sono state in gran parte deluse. E in voi, ragazze, è tornato il malcontento, e lo sdegno; per tante promesse non mantenute, tanti impegni mancati; e per le contraddizioni tra il dire e il fare di coloro che governano il Paese; tra lo scandaloso arricchimento di pochi potenti privilegiati e il tenore di vita della stragrande maggioranza del popolo; tra le generiche affermazioni di nome dei dirigenti democristiani e la loro concreta approvazione della attuale corsa agli armamenti, che, se proseguisse, porterebbe il mondo ad una guerra di sterminio e di orrore.

Ma il malcontento deve indurre a perseverare nella volontà di quel cambiamento che si era voluto lottando, e che può essere realizzato. Oggi, anche con la nostra scelta, nel voto: voto che, perciò, deve essere attento, responsabile, giusto; tale da contribuire ad assicurare le realizzazioni di cui abbiamo bisogno, nella nostra città, nelle nostre case, nel nostro lavoro e svago, nella nostra vita; tale da contribuire a togliere alla Democrazia cristiana il monopolio del comando; a formare una nuova maggioranza antifascista, democratica, che apra la via alla creazione di un governo nuovo.

Grandi, però, debbono essere le forze del Partito comunista, perché tali possibilità possano essere veramente realizzate. L'Italia è stata liberata dal fascismo perché dello schieramento unitario antifascista i comunisti sono stati la forza decisiva. La Repubblica democratica è nata in Italia per il contributo, necessario, dei milioni di voti comunisti. Il popolo italiano è riuscito a respingere la legge truffa con cui la Democrazia cristiana tentava di imbavagliare la democrazia, perché della opposizione a quella legge i comunisti hanno costituito la forza più grande. Nello scorso luglio, la sollevazione del popolo è riuscita ad opporsi vittoriosamente al tentativo di ritorno fascista per il grande, necessario, contributo dei comunisti alla nuova Resistenza.

Sempre il Partito comunista dimostra, con i fatti, di voler procedere nella direzione voluta dal popolo, con decisione e fermezza; secondo le aspirazioni che sono nel cuore delle ragazze: verso l'avvenire che è nelle vostre speranze. In tutto il mondo, il movimento comunista va avanti in questa direzione; con straordinari successi; aprendo nuove luminose prospettive alle nuove generazioni. E per questo, voi ragazze, il 6 novembre, date, sicuramente, molti voti al Partito Comunista Italiano.

CAMILLA RAVERA

A diciassette anni è rimasta vedova dopo quattordici giorni di matrimonio

La storia di Antonina Zimble, moglie di Salvatore Novembre trucidato a Catania durante le giornate di luglio - Al Congresso della F.G.C.I.: « Non avevo mai visto tanta gente » - Il « rapimento » e la fuga



Un poliziotto si china a guardare il corpo insanguinato di Salvatore Novembre, trucidato. La sua giovanissima vedova attende un bambino

Anche questo che ci guarda pulito e bianco sotto le ceneri del grande fazzoletto nero vedevole, anche questo viso di bambina denutrita, è il volto di una ragazza italiana del 1960. Si chiama Antonina Zimble, ha diciassette anni, è rimasta vedova dopo 14 giorni di matrimonio. Suo marito era Salvatore Novembre, un giovane di vent'anni come tutti a Catania, in Sicilia, nel Mezzogiorno d'Italia; analfabeta, senza lavoro, rimasto orfano a sei anni, e poi, per il resto della sua breve vita, sempre in cerca affannosa di un po' di lavoro, di un po' di pane, di un po' di gioia, di una casa.

Antonina è rimasta con noi a Catania, nei quattro giorni del Congresso della F.G.C.I., ed è stato questo il primo grande viaggio della sua vita, il più lungo, il più denso di scoperte.

Da Agira, il suo paese, era stata qualche volta ad Enna, ma non ne sa la distanza. Parla solo il suo dialetto di siciliano; deglutito con un po' di paura il dialetto del Ghana, così nero, che le si vede a fianco; ascolta con occhi spalancati e sgomenti il discorso di una giovane compagna francese. Non si capisce nulla, ignora che al mondo esistono altre lingue, oltre il suo dialetto e l'italiano, già quasi incomprensibile per lei.

Guarda la platea del teatro affollata di giovani e dice soltanto, sommessamente: « Tanta gente così l'avevo vista soltanto ai funerali di mio marito ». È una tragedia più grande di lei non l'avrebbe più facilmente strappata dal suo paese, e portata fuori, nella luce crudele di un giorno di luglio, accanto al corpo straziato del suo Salvatore, non l'avremmo conosciuta mai. Antonina Zimble, la sposa bambina di Agira, figlia di un mutilato del lavoro di 38 anni, con sette figli a carico e settemila lire di pensione al mese.

E forse ci saremmo dimenticati che in Italia esistono ancora ragazze come lei. Antonina, nata e cresciuta nell'Italia della grande industria, del « miracolo economico », della modernità dei monopoli, è tutta racchiusa nella visione del tugurio di Agira, dove essa è vissuta col padre mutilato e disoccupato, con i fratelli, tutti più piccoli, nella fame cronica, nella miseria di sempre, nei pregiudizi medioevali.

Sotto questi segni nasce anche la storia del suo amore per il ragazzo che tornava al paese al tempo della mezzadria, dal suo partito, per riprendere in corso di lavoro il matrimonio fra i due giovani è preceduto dal « rapimento » e dalla fuga; ma è solo una finta. Perché non hanno una casa dove andare a stare, e sposarsi senza casa è un « disonore » che si può ammettere solo a riparo di un « disonore » più grande, quello di essere fuggiti insieme.

Non è un episodio della Sicilia dei « Malavoglia »; è la vita di « oggi » di una ragazza italiana del 1960; è accaduto in Sicilia, ma potrebbe essere stato in Calabria o nel Cilento, in Lucania, in Sardegna o in altri posti ancora.

È il finale che è diverso, e porta la storia e i suoi protagonisti nel cuore dei nostri giorni. In la personaggi di una grande, modernissima battaglia. Antonina racconta: « Mio marito, Salvatore, partì per Catania, sicuro di trovare lavoro. Mi disse: se trovo subito da lavorare, torno in paese sabato. Da allora non ne ho saputo più nulla, perché Salvatore non sapeva scrivere » — e perché Salvatore era caduto a braccia spalmate di sangue, veduto sul selciato di Catania, ucciso da una raffica di mitra. L'ucciso mentre cercava un lavoro, una casa per Antonina, per il figlio che il loro primo amore di ragazzi aveva generato.

Quei colpi di moschetto hanno fatto di Salvatore Novembre un giovane eroe dei nostri giorni, della grande battaglia antifascista e democratica di luglio 1960. E lei, questa ragazza di diciassette anni col suo nero fazzoletto vedevole attorno al capo? È lei, la ragazza che si è presentata come lei, chiusa in un mondo di analfabetismo, di miseria, di pregiudizi, di rassegnazione; e lei, la ragazza che riprende come loro, in Calabria, in Lucania, in Sardegna, nel Mezzogiorno d'Italia.

Perché per loro qualcosa sta cambiando. Anche loro stanno entrando nella storia dell'Italia moderna, delle sue contraddizioni drammatiche, dei suoi squilibri, della lotta per risolverli. Ricordiamoli, il 1960 e la storia di Antonina Zimble, perché useranno per la prima volta la scheda elettorale; ricordiamoli loro che anche Antonina è una ragazza italiana, e che per nessuna altra esserai progresso, libertà, benessere sino a che lei non smetterà di essere vestita nera, non uscirà dal suo tugurio, non potrà donare un sorriso al suo bambino orfano ancora prima di nascere.

GIUSEPPINA VITTONI

VERA VEGGETTI

« Diminuiscono le donne elette »

Perché chiediamo più voti per le candidate del P.C.I.

L'avanzata del movimento femminile negli ultimi cinquanta anni — Cosa ha fatto il nostro Partito per le donne del Mezzogiorno — Contro il pregiudizio ed il terrorismo religioso

La questione discussa recentemente in una conferenza stampa sul tema « Perché diminuiscono le donne elette », indetta da associazioni femminili di diverso orientamento, ed estesamente ripresa e commentata da tutta la stampa nazionale, e senza dubbio un argomento che interessa da vicino anche il nostro Partito.

I dati della questione sono chiarissimi: 45 donne elette al Parlamento nella I. legislatura; 34 nella seconda; 25 nella terza.

Nei comuni capoluogo di provincia e in quelli non capoluogo i dati del 1956 danno l'1,7% di donne fra i candidati e l'1,5% fra gli eletti. Al Parlamento e ai Comuni la rappresentanza femminile è quindi ben scarsa.

Non si fa del femminismo quando si dicono e commentano questi dati, anche se nei libri e nei commentari e presentemente, necessariamente, un elemento di amarezza, ed una giusta indignazione per essere costretti oggi, a tanti anni dalla proclamazione della Costituzione, a trovare ancora troppe cose non mutate radicalmente nelle leggi, nei costumi, nel lavoro, nella vita della donna.

Abbiamo assistito alla Assemblea di cui parlavamo che ci è sembrata dominata da una sacrosanta impazienza. Impazienza giustificata, del resto: vengono troppo spesso contestati diritti fondamentali e indiscusse questioni che, soprattutto negli anni dopo la Liberazione, sembravano superate.

È vero: sono passati solo 50 anni di reale movimento per l'emancipazione femminile, contro secoli di arretratezza e di pregiudizi. Ma sono stati 50 anni particolari, di grandi conquiste, di grandi rivoluzioni; che nei paesi socialisti hanno portato cambiamenti radicali nella situazione della donna. Ed oggi, poi, la conquista dell'umanità sono tali, che è giustissimo voler tenere il passo con il progresso e rifiutare con impazienza posizioni conservatrici fuori della realtà.

Ma torniamo alla domanda posta dalla Conferenza: chiediamo perché le donne elette in questi anni sono diminuite e sono, comunque, così poche.

Non si può pensare di darne genericamente la colpa agli uomini, quasi fossero arroccati su posizioni di potere, e nemmeno alle donne, quasi fossero una categoria di mi-

rate, incapaci di avvalersi anche di conquiste realizzate, come il diritto ad essere elette.

È vero che non si può dire scomparso in Italia il mito della superiorità maschile, così come non sono nella donna del tutto finiti certi complessi di inferiorità. Ma la risposta alla domanda non si può trovare, come ha detto il compagno Alicata, che nel collegamento fra questa questione e l'arretratezza del nostro Paese, arretratezza delle strutture, arretratezza del costume, e quindi della situazione generale del nostro Paese. Di que le responsabilità delle forze dominanti, dello Stato, della società. Alicata ha fatto giustamente l'esempio del Mezzogiorno. Mentre parlava alla Conferenza, ci ricordammo di quel che il nostro Partito è stato in questi anni per le donne del Mezzogiorno. Anche a voler riferirsi soltanto alle campagne elettorali. Per anni, abbiamo ripetuto alle donne: « Qualcosa può cambiare anche con il vostro voto. Non è vero che il mondo è sempre stato così e sempre lo sarà ». Abbiamo lottato essenzialmente contro la rassegnazione, contro una visione del mondo che vuole questa terra nelle mani dei potenti e lascia il mondo degli umili di come la sola speranza del lavoro. Bisognava dare fiducia alle donne, per farle pensare a questo mondo » con la volontà di mutarlo. E vi sono stati momenti, profondi: la lotta per la terra, per la casa, per la conquista di condizioni civili di esistenza, per la difesa del lavoro degli uomini, contro i bassi salari femminili, per la libertà e la pace.

Ma cosa hanno trovato sul loro cammino le donne del Mezzogiorno? Hanno trovato Portella della Giustizia, con i suoi morti, donne e bambini. Fin dal 1947, hanno trovato Melissa, Mussomeli, fino ad arrivare ai movimenti del luglio, hanno trovato una classe dirigente pronta ad intervenire, con gli arresti e le uccisioni. Le donne hanno, e vero, saputo reagire a tutto questo. Anche nella attuale campagna elettorale: a Lucca, Sicilia è stato ucciso un bracciante, capofila delle forze di sinistra. La sorella ha preso il suo posto, immediatamente: chi conosce cosa significa un lutto nel Mezzogiorno, l'obbligo di non uscire di casa per mesi, gli abiti neri, lo scialle nero

per anni, sa che cosa vuol dire questo.

Alla Conferenza alla quale abbiamo fatto riferimento è stato detto alle donne candidate e un voto contro il pregiudizio. Sì; può, crediamo, senz'altro dire che se le donne elette nei vari partiti saranno numerose in rapporto agli uomini, sarà indubbiamente facilitato il compito di quanti credono alla necessità e alla forza delle azioni unitarie delle masse femminili. Ma occorre che la donna rappresenti anche un partito che non sia il partito del pregiudizio, della arretratezza, il responsabile della mancata applicazione della Costituzione, come in questi anni è stato il Partito della Democrazia cristiana. E inoltre: il voto dato dalle donne alla Dc non è ancora oggi un voto libero, un voto politico, nella maggioranza dei casi.

È un voto capzioso spesso con la paura, con mezzi quali la corruzione (pensiamo ai pacchi nel Mezzogiorno) e il ricatto religioso. Quindi in primo luogo, il voto di una donna, se è voto di progresso, deve essere contro la Dc.

Noi chiediamo evidentemente il voto delle donne per le liste del nostro Partito. Chiediamo altresì il voto per le donne candidate nelle nostre liste. Quasi tutte le nostre amministratrici sono state riconfermate: per queste donne e per le nuove candidate sentiamo di poter invitare gli elettori e le elettrici a votare.

Esistono ancora nel nostro elettorato pregiudizi o riserve verso le donne candidate? Se ci sono, queste elezioni sono una buona occasione per benedire questi residui e per portare più donne a posti di responsabilità nei comuni e nelle provincie. Eleggiamo quindi più donne che nel passato!



Le ragazze che votano per la prima volta rappresentano circa il 52% dei nuovi elettori

Una delegazione è venuta a Roma

Le mezzadre sollecitano l'assistenza

I parlamentari di sinistra hanno presentato da 3 legislature due progetti di legge che prevedono l'assistenza farmaceutica e la tutela della maternità e dell'infanzia per le famiglie mezzadri.

Ma gli agrari non sono d'accordo e quindi anche la maggioranza clericale del Parlamento non è d'accordo.

Le mezzadre delle Marche, dell'Umbria, della Toscana e dell'Emilia venute a Roma in delegazione in questi giorni per sollecitare l'approvazione dei progetti di legge hanno ancora una volta denunciato la loro situazione:

— 12-16 ore al giorno in media di lavoro, secondo la stagione;

- un reddito giornaliero non superiore alle 250 lire;
- in caso di malattia, tutti i medicinali a carico della famiglia;
- alta mortalità infantile dovuta alle fatiche della madre che lavora anche in avanzato stato di gravidanza, alla denutrizione, ed alla mancanza di una assistenza sociale e sanitaria ai bimbi. Su 10 bimbi nati morti, otto di essi sono figli di lavoratrici addette all'agricoltura;
- abbandono della terra da parte di molte famiglie;
- arretratezza generale delle condizioni di esistenza: mancanza di acqua e luce in molte frazioni a poca distanza da importanti centri cittadini.

